



# Bolkenstein: Marche, le regioni

## vanno coinvolte

**La norma non può essere applicata passivamente in assenza di un riordino della materia**

di **Alessandro Pignatelli** – 08/02/2022

 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

 

Le Regioni vanno coinvolte sulla **Bolkestein** che non può essere applicata passivamente in assenza di un riordino della materia. Lo chiedono le **Marche**, in vista della Conferenza delle Regioni, in programma mercoledì prossimo che affronterà ora il tema della direttiva Ue, a seguito della sollecitazione esercitata dal presidente Acquaroli. Lo riferisce l'**assessore Guido Castelli** che, oggi, ha partecipato, da remoto, alla Commissione demanio marittimo della Conferenza delle Regioni, il cui presidente è Marco Scajola, assessore della Liguria.

La Commissione era chiamata a redigere un documento base, da sottoporre al vaglio della Conferenza delle Regioni, alla luce delle due sentenze del Consiglio di Stato dello scorso novembre che hanno di fatto imposto di arrivare entro il 31 dicembre 2023 "alle gare che danno tanta apprensione ai concessionari balneari d'Italia e delle Marche – sottolinea Castelli – Le Marche chiedono allo Stato di non dare per scontato che la Bolkestein, in Italia, vada applicata in automatico. Noi riteniamo che si debba aprire una vertenza a livello europeo finalizzata a contrastare l'applicazione della direttiva agli stabilimenti dislocati lungo le coste italiane. Esattamente come è accaduto in Spagna e in Portogallo, nazioni che hanno differito, sine die, lo svolgimento delle gare. Chiediamo dunque che lo Stato si schieri a fianco dei concessionari, anche tenendo conto del fatto che la Bolkestein è una direttiva sui servizi, mentre invece gli stabilimenti sono beni".

Il rischio, secondo Castelli, è che "se lo Stato non interverrà prontamente, dopo le controverse sentenze del Consiglio di Stato, con un intervento normativo organico, i

### Cerca



### RSS di – ANSA.it

Oscar nomination, guida Il Potere del Cane di Champion con 12

Seguono Dune, Belfast, West Side Story. Sorprese e conferme

Russia, il 15/2 prima udienza per le nuove accuse contro Navalny

Legale: 'Nel centro detentivo, ciò complica diritto difesa'

Iliad vuole Vodafone Italia, offerta per il 100%

Indiscrezione confermata dall'amministratore delegato

Canada, Trudeau ai camionisti: 'basta con l'assedio di Ottawa'

I manifestanti protestano contro le restrizioni anti covid

Blanco ai ragazzi: "Attenti al web, arma a doppio taglio"

Il vincitore di Sanremo all'iniziativa della Polizia per il Safer Internet Day

Ratzinger: "grandissima colpa" se non si affrontano abusi

"Ho avuto grandi responsabilità nella Chiesa cattolica"

Comuni potrebbero andare in ordine sparso nell'indire aste e gare. Magari anche solo per paura di incorrere in qualche sanzione. Attraverso la Conferenza delle Regioni, chiediamo che i Comuni congelino la situazione, sterilizzando le eventuali iniziative di indizione di gare perché ciò rischierebbe di produrre un'applicazione della Bolkestein a macchia di leopardo in Italia. È necessario, all'opposto, un intervento più generale e sistemico, ferme restando le impugnazioni giurisdizionali che hanno riguardato le sentenze del Consiglio di Stato”.

Castelli, infine, anticipa che la Regione Marche intende sostenere la posizione di quanti non considerano la Bolkestein una specie di “destino ineluttabile”, dal quale “sarebbe impossibile esonerarsi. Le Marche hanno impresso un'accelerazione al dibattito in corso e intendono lavorare per sollecitare una presa di posizione del Governo in sede europea contro la Bolkestein”.

**Tags:** Bolkenstein CDENEWS Marche stabilimenti balneari



### Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ho lavorato per agenzie stampa e siti internet, imparando nel mio percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con i new media e i social, ho inserito nel mio curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.

Copyright © - Tutti i diritti riservati - Corriere dell'Economia è un servizio a cura di Pagine SI! - P.Iva 01220990558

Corriere dell'Economia è una testata giornalistica iscritta al registro stampa presso il Tribunale di Terni con autorizzazione n. 869/2020

Impostazioni tracciamento - Privacy Policy e Cookies Policy

Redazione

Contatti